

“ECCO UN MODO PER ESSERCI”

Cosa vuol dire “esserci” per i giovani Piovesi?

Significa impegnarsi per la pace dicendo NO:

- alle dittature e ai regimi autoritari che ancora “tengono in schiavitù” intere popolazioni;
- alle guerre come modalità di gestione dei conflitti politici internazionali;
- alle stragi di civili: una conseguenza inaccettabile dei conflitti bellici.

Dicendo SÍ:

- alla Democrazia, all’effettivo riconoscimento dei diritti fondamentali dell’uomo;
- al deciso e concreto intervento dell’ ONU nella gestione dei conflitti politici, in quanto organismo sopranazionale portavoce di giustizia e di sicurezza;
- al rispetto della vita umana. Ogni persona è unica e irripetibile, portatrice di una storia degna di essere difesa.

Queste affermazioni sono state racchiuse in un documento che abbiamo fatto conoscere alla Cittadinanza del Piovese, incontrandoci in piazza nei giorni di sabato 28 e domenica 29 settembre 2002: circa 500 persone hanno sostenuto l’iniziativa sottoscrivendo il nostro documento di fronte ad una grande tenda, allestita per l’occasione e gestita a turno, per 30 ore consecutive, da diverse persone.

Al termine di queste nostre 30 ore per la pace, abbiamo consegnato nelle mani del Sindaco di Piove di Sacco (PADOVA), una lanterna , simbolo e testimone di questa manifestazione: sarà cura del sindaco ,dott.Carlo Valerio , affidare la lanterna a qualche fido conoscente che la conserverà per alcuni giorni nella sua casa prima di “donarla” a qualche altro cittadino, dando così il via ad un percorso senza confini che durerà un anno:un anno di pensieri e testimonianze da riportare in un quaderno che accompagnerà la lanterna.

Il nostro desiderio è che questa iniziativa possa varcare agevolmente i confini del nostro piccolo territorio e che il nostro messaggio di pace continui a farsi sentire a lungo nella speranza che possa ispirare scelte concrete ed atteggiamenti vigili e critici.

I GIOVANI DI PIOVE DI SACCO